

Le cronache di HOKUTO

Di Davide Galesso

1. PREMESSE

Questo trattato è una mia personale analisi e ricostruzione della storia dell'**Hokuto Shinken** (= 北斗神拳 = *Divino Pugno del “Mestolo” del Nord* – la costellazione del *Mestolo del Nord* coincide con quella che chiamiamo *Orsa Maggiore*), conosciuta in Italia come **Divina Scuola di Hokuto**, l'arte marziale di cui si narra nelle opere di Tetsuo Hara e Buronson: **Hokuto no ken** e **Soten no ken** .

Partendo da quanto contenuto in questi due manga, nel documento di approfondimento "*Hokuto no ken, certificate examination*" (uscito con l'illustration book di Tetsuo Hara "*Ultimate Hokuto no ken*") ed il documento (Mook, magazine-book) "*Ken il Guerriero, Grande Anatomia*", (pubblicazione italiana della corrispondente edizione giapponese della SAN-EI Corporation supervisionata dalla casa editrice COAMIX dei manga di Hokuto, quindi una pubblicazione ufficiale, tradotta in Italia nell'ottobre 2025), ho ricercato i riferimenti storici che più mi sembravano coerenti con quanto narrato, ed ho aggiunto mie personali interpolazioni frutto di alcune deduzioni e/o di mia fantasia. Ho usato diversi colori del carattere per differenziare le fonti utilizzate per quanto da me elaborato:

- **in nero:** quanto contenuto nei manga *Hokuto no Ken* e *Soten no Ken* (o spinn-off collegati), nel documento di approfondimento "*Hokuto no ken, certificate examination*", nel Mook "*Ken il Guerriero, Grande Anatomia*";
- **in blu: riferimenti storici;**
- **in verde: mie interpolazioni, deduzioni e considerazioni personali.**

DALLE OPERE E DOCUMENTI UFFICIALI	DALLA STORIOGRAFIA	REFERENZE GRAFICHE	IPOTESI, RIFLESSIONI, FANTASIE.
La dinastia principale di Hokuto - Hokuto Soke , 北斗宗家 -, ha <u>origini misteriose</u> , viene detto solamente che il capostipite ricevette da Dio la sua spada, (cosa significhi ciò e che cosa rappresenti questa spada non è dato al momento sapersi), sul Koutendai (降天台 – <i>Collina Celeste</i>), in Cina. Nelle opere si citano 4000 anni di storia dell'arte marziale praticata da questa dinastia; tale dinastia inoltre <u>fu affiancata/accompagnata da monaci</u>	La nobile Casata Liu (=劉家, Ryu Ka) era legata alla famiglia imperiale cinese avendo fondato la dinastia Han nel 206 a.c.. Il buddismo si era diffuso in Cina a partire dal I° sec. d.c. ; a Luoyang - o Loyang - sorse il primo tempio Buddista, il Tempio del Cavallo Bianco (白馬寺) il cui nome deriva dal cavallo bianco usato da un monaco buddista per portare in Cina i sutra indiani (65-68 dc).	 La spada di Dio consegnata al capostipite Hokuto.	Della dinastia Hokuto Soke si può forse ipotizzare che: - l'arte marziale in essa praticata, la Hokuto Soke Ken (nata quindi intorno al 2000 a.c.) avesse acquisito nel corso dei secoli anche tecniche marziali provenienti dall'India (forse proprio l'uso del ki/qi/prana a fini combattivi), abbracciando poi totalmente il buddismo quando esso fu introdotto in Cina durante

buddisti tutelari (dopo il 65-68 dc quindi).

In seno alla Hokuto Soke era dunque praticata una potente arte marziale (*Hokuto soke no ken* = 北斗宗家の拳 = *Colpo/Pugno del capostipite di Hokuto, o Pungo della Dinastia Principale di Hokuto*)

Tale arte aveva due peculiarità:

1. l'uso dell'energia spirituale (*Ki* in giapponese o *Qi* in cinese), o meglio energia spirituale combattiva (in giapponese *tooku* = *energia spirituale combattiva, aura combattiva*) - come si vede dal modo di combattere dei monaci tutelari contro i lupi verso la fine del 2° secolo dc;
2. lo sfruttamento dei punti di pressione – *tsubo* - situati nel sistema circolatorio energetico del corpo umano formato dai cosiddetti *meridiani*.

Si vede che alcuni maestri di Hokuto (*Hokuto Ryuken* in particolare) del XX° secolo d.c. pronunciano in alcune tecniche di combattimento parole che ricordano la lingua indiana.

Uighur, carceriere di Cassandra alla fine del XX° secolo d.c. dice inoltre parlando della tecnica del 64° successore dell'Hokuto Shinken, Kenshiro, che era la tecnica di **Hokuto della Casata Liu**.

Diverse arti marziali cinesi a mani nude provennero dall'India portate dai monaci buddisti, ad esempio il kung fu al tempio Shaolin nel VI° secolo dc con il monaco *Tamo* detto *Bodhidharma* – *Daruma* in giapponese.



Le raffiche di Ki dei monaci







La tecnica di Jukei nel 199X.

il I° sec. d.C.;

- questa dinastia fosse imparentata (*il Mook "Ken il Guerriero, Grande Anatomia" parla addirittura di uguaglianza*) con la famiglia nobile **Liu** (= 劉 -l'ideogramma è lo stesso dei maestri **Liu** esponenti dell'Hokuto del IXX° e XX° sec.), che storicamente era legata a sua volta alla famiglia imperiale;

L'opera ci mostra (2° sec. d.c.) quello che forse può essere chiamato il **Consiglio di Hokuto, formato da 14 membri**. Visto che la costellazione di Hokuto conta sette stelle, mi piace immaginare che sette membri del Consiglio fossero monaci e sette membri fossero guerrieri, le Sette Stelle dell'*Hokuto Soke Ken*, protettori dell'Imperatore.

			 <p>I sette guerrieri dell'<i>Hokuto Sokeken</i> da me immaginati.</p>
<p>Le due opere “Hokuto no ken” e “Soten no ken”, narrano che in Cina durante il periodo di guerre che segnarono la fine della dinastia Han (a cavallo tra il II° ed il III° secolo d.c.), in particolare dopo la morte dell'Imperatore del Cielo (天帝 Tian Di in cinese – <i>Tentei</i> in giapponese) quando il paese entrò nel caos per le lotte per il potere, i monaci buddisti tutelari della dinastia di Hokuto (<i>Hokuto Soke</i> - 北斗宗家), decisero che un uomo doveva levarsi al di sopra degli altri e divenire il salvatore.</p> <p>Per far ciò egli avrebbe avuto il compito di creare una nuova ed invincibile arte marziale.</p> <p>La missione della Hokuto Soke era infatti quella di mantenere l'ordine sociale proteggendo gli eroi che volevano la pace (ordine), in particolare il sovrano</p>	<p>Dopo la morte dell'imperatore <i>Zaho Liu</i> detto Han He Di (89-106) ci furono ben otto imperatori che salirono al trono adolescenti o bambini: ciò permetteva alle famiglie delle madri di esercitare il potere, mentre a corte a loro si contrapposero gli eunuchi.</p> <p>Nel 147, con <i>Zhi Liu</i> detto Han Huan Di nominato imperatore, la fazione degli eunuchi prese il potere.</p> <p>Nel 159 il reggente Liang Ji che assunse il potere nel 141, fu arrestato, costretto al suicidio e venne sterminato tutto il suo parentado. Gli eunuchi che avevano escogitato il piano furono riccamente premiati.</p> <p>Con lo scopo di rimuovere, declassare o uccidere gli eunuchi si formò la coalizione della “Corrente Pura” (qingliu, formata dalle famiglie che fino ad allora avevano controllato le successioni imperiali). Il Gran Maresciallo Chen Fan riuscì ad eliminare due importanti eunuchi e a rimuovere parecchi dei loro parenti che avevano acquistato alte cariche di potere.</p>	 <p>Monaci buddisti tutelari della dinastia principale di Hokuto (<i>Hokuto Soke</i> - 北斗宗家)</p>	<p>In che preciso periodo storico ci troviamo? Qual è l'imperatore cinese di cui si parla, dopo la morte del quale si accentuarono le lotte per il dominio? Da una breve ricerca storica che ho svolto ritengo vi siano tre possibili imperatori che potrebbero plausibilmente essere identificati con quello citato nell'opera.</p> <p>Prima ipotesi</p> <p>Se ci manteniamo maggiormente verso <u>la fine della dinastia Han</u>, quando le guerre furono più accese, il soggetto ricercato dovrebbe essere <i>Hong Liu</i> detto <i>Xiao Ling</i> o <i>Han Ling Di</i>, morto nel 189 d.c. dopo ventuno anni di regno.</p> <p>Seconda ipotesi</p> <p>Se invece si volesse maggiormente tener conto che sono citati nelle opere “<u>1800 anni di storia</u>” dell'Hokuto Shinken, dobbiamo posizionarci all'inizio del II° secolo con l'imperatore <i>Zaho Liu</i> detto <i>Han He Di</i> morto nel 106 d.c.</p>

<p>regnante (Imperatore del Cielo); la preoccupazione dei monaci buddisti tutelari della Hokuto Soke in questo turbolento periodo era proprio quella di assistere alla “<u>fine del mondo</u>”.</p>	<p>Nel 166 Li Ying esponente della Corrente Pura eliminò Zhang Suo, fratello del potentissimo eunuco Zhang Rang.</p> <p>Gli eunuchi si rivolsero all'imperatore Huan Di (manovrandolo) che diede inizio ad una inquisizione sull'operato della Corrente Pura.</p> <p>La morte dell'imperatore impedì una totale vittoria. Il successivo imperatore fu Hong Liu detto Xiao Ling o Han Ling Di (fu nominato imperatore a 11 anni).</p> <p>Con il nuovo imperatore si preparò la sconfitta degli eunuchi, ma un loro colpo di stato prevenne la mossa e nel 170 furono in grado di costringere al suicidio il reggente dell'Imperatore e ad incarcerare i funzionari della Pura Corrente.</p> <p>Inoltre in questo periodo il regno era minacciato anche dai popoli confinanti alle frontiere.</p> <p>Nei trent'anni che seguirono la morte di Han Ling Di (189 d.c. dopo ventuno anni di regno), le guerre interne furono tremende e nel 220 la dinastia Han cessò definitivamente ed iniziò il periodo dei Tre Regni in cui la Cina fu suddivisa.</p>	 <p>“E’ la fine del mondo”</p>	<p>Terza ipotesi</p> <p>La terza ipotesi sull'identità del suddetto imperatore è che esso sia Zhi Liu detto Han Huan Di, regnante dal 147 al 168. Dopo la sua morte (168) gli succedette l'undicenne Han Ling Di, su cui i sempre più potenti eunuchi volevano esercitare la loro influenza.</p> <p>Tra le tre ipotesi personalmente propendo per la terza, per il fatto che dopo la morte di Zhi Liu detto Han Huan Di le lotte di potere (interne ed esterne) portarono a disordini sociali tali da giustificare nell'opera “Hokuto no ken”, la preoccupazione dei monaci buddisti tutelari della Hokuto Soke di assistere alla “<u>fine del mondo</u>”.</p> <p>Inoltre mi è facile immaginare che la famiglia principale di Hokuto (Hokuto Soke) fosse proprio tra i protagonisti della Pura Corrente.</p>
<p>È scritto nell'opera che “<i>una volta la scuola di Hokuto era la più forte del mondo e difendeva gli eroi che tutelavano la pace, ma in quell'epoca si erano sviluppate diverse scuole e Hokuto non era più all'apice</i>”. Purtroppo questo <i>kempo</i> (拳法= lotta a mani nude, pugilato) ormai manifestava (nel II° sec. d.c.) alcuni limiti di applicazione: le tecniche di difesa dell'Hokuto Soke Ken avevano raggiunto un'elevata raffinatezza, ma essa difettava nei colpi mortali. Essendo infatti una tecnica che aveva raggiunto una sua perfezione, anche la tecnica di difesa era stata completata, perdendo così di fatto la forza combattiva nelle battaglie.</p> <p>Anche la scuola Imperiale di Gento, la Gento Kō Ken (= 元斗皇拳 = Pugno della Stella Primigenia/ Polare), una scuola “derivata” dall'Hokuto Soke Ken,</p>	<p>Nel 168 l'imperatore Han Huan Di (Zhi Liu) morì e gli succedette Han Ling Di. Il potere venne assunto da Dou Wu, fratello dell'imperatrice vedova, che era legato alla Pura Corrente. Ma quasi subito gli eunuchi fecero un colpo di stato, le guardie imperiali si misero al servizio degli eunuchi, Dou Wu fu costretto al suicidio e l'anno seguente la Pura Corrente fu in parte soppressa.</p>	 <p>Nel 199X Falco distrugge, con la Hiko Fuji, i suoi stessi tsubo colpiti prima da Kenshiro .</p>	<p>Si deduce quindi che alla fine del 2° sec. d.c. esistevano scuole di arti marziali che avevano messo a punto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tecniche per difendersi dalle “raffiche” di energia spirituale combattiva (<i>To Ki</i>) e 2) tecniche che potevano neutralizzare l'effetto sui punti di pressione (colpiti nel modo finora conosciuto dall'Hokuto Soke Ken) ; <u>primo esempio</u>: la tecnica Soke chiamata <i>Seimyo Danretsu</i> (凄妙弾烈 = Invincibili colpi letali) era ormai inefficace dal momento che era stata messa a punto una corrispondente tecnica di difesa specifica; <u>secondo esempio</u> la “<i>Hiko Fuji</i>” poteva neutralizzare l'effetto sugli tsubo colpiti anche se con grossi rischi.

basata solamente sulla *proiezione dell'energia spirituale combattiva (tookì)* ed i cui praticanti costituivano la **guardia del corpo personale dell'Imperatore del Cielo**, conosceva una tecnica (la *Hiko Fuji*) per neutralizzare i colpi sui punti di pressione della scuola di Hokuto (Soke Ken): con lo spirito combattivo concentrato sulle estremità delle mani si danneggiava il proprio tessuto cellulare in prossimità degli *tsubo* colpiti, annullando di fatto gli effetti del colpo ricevuto (pur avendo come conseguenza ferite anche molto serie). Nel documento di approfondimento "Hokuto no ken, certificate examination" troviamo scritto: *Coloro che regnavano erano i detentori dell'arte della scuola principale (Hokuto Soke ken) e come guardie imperiali crearono una nuova tecnica originale.*

Ed inoltre : *La perdita/scomparsa delle tecniche di difesa e di tutte le tecniche acquisite all'estremo nell'arte della guerra, fece nascere un fortissimo desiderio di fondare una nuova scuola di arti marziali.*

L'Hokuto Soke Ken doveva essere rinnovato!



Nel 1935 un esponente Seito neutralizza una tecnica Hokuto Shinken.



Anche Jako nel 198x prese in ostaggio l'imperatore bambino e pretese la scomparsa dell'Hokuto!

(Sono propenso a ipotizzare che la prima tecnica di "neutralizzazione" fosse inizialmente patrimonio della scuola **Seito Gekken.**)

Ipotizzo che alcuni praticanti dell'**Hokuto Soke Ken**, di fatto **guardie del corpo dell'imperatore**, crearono (scisma dall'Hokuto Soke) la **Gento Ko Ken**. Ma quando avvenne ciò? Io immagino nel 168 dc, dopo che l'imperatore Huan Di morì (e gli succedette Ling Di) e quasi subito gli eunuchi fecero il colpo di stato: le guardie imperiali si misero al servizio degli eunuchi e l'anno seguente la Pura Corrente fu in parte soppressa. Sono portato a pensare quindi una situazione molto simile a quella narrata nelle opere nel XX° sec. : gli eunuchi, in sostanza, presero in ostaggio (come Jako) il nuovo imperatore bambino e costrinsero quindi al loro servizio le guardie imperiali che dovettero rinnegare ogni legame con l'Hokuto Soke Ken, dando vita ad una loro propria arte marziale.

Nacque così la **Gento Ko Ken** che, avendo affinato le tecniche di proiezione dell'energia spirituale e conoscendo la tecnica (seppur pericolosa) per difendersi dagli attacchi agli *tsubo* dell'Hokuto Soke ken, decise di abbandonare la trasmissione delle tecniche Hokuto (sia di difesa che di attacco).

Nel mio immaginario, i 5 guerrieri più giovani delle "Sette Stele di Hokuto" restarono a corte al servizio degli eunuchi creando la Gento, mentre i 2 più anziani fuoriuscirono vivendo in clandestinità, rimanendo in contatto con i monaci tutelari della Hokuto Soke.



Lineage di Hokuto : a sx si vede lo "scisma" della Gento Ko Ken



Gento Ko Ken

Probabile quindi un viaggio di questi due guerrieri, insieme ad alcuni monaci, ai confini dell'impero, dove le tribù nomadi minacciavano il regno con le loro incursioni: "era la fine del mondo!".

I monaci tutelari di Hokuto non potevano permettere una tale fine del patrimonio tecnico dell'Hokuto e anche per questo sentirono la necessità di rinnovare l'Hokuto Soke ken.

Si diffuse la credenza che il Gento fosse superiore all'Hokuto.

Nella seconda metà del 2° secolo d.c. , mentre alle frontiere della Cina i Xiongnu, i Xianbei e i proto-tibetani Qiang premevano o insorgevano, nell'impero esplose (nel 184 d.c.) **la rivolta dei Turbanti Gialli**, *huangjin*. Dopo anni di corruzione nella corte degli Han, un pretore dell'impero, **Zhang Jiao**, decise di porvi fine supportando un nuovo imperatore che avrebbe dato alla Cina e al suo popolo maggior sicurezza e una crescita stabile. Insieme ai suoi due fratelli pellegrinò in tutto il territorio imperiale per assoldare un esercito che avrebbe potuto ribellarsi e rovesciare gli Han. Questo era un gruppo millenaristico imbevuto di ideali taoisti, che propugnava l'uguaglianza universale, il ritorno alla pace, l'abolizione della ricchezza, si preoccupava per la cura dei malati e annunciava il prossimo realizzarsi di una nuova età. L'imperatore emanò un decreto che sanciva che qualunque nobile o cittadino che avesse contribuito a fermare i Turbanti Gialli (il nome che presero i rivoltosi per il turbante giallo che portava sulla testa il loro capo Zhang Jiao) sarebbe stato in larga misura ricompensato.

Molti risposero a questa chiamata, così tre signori, **Cáo Cǎo**, **Sun Jian** e **Liu Biao**, si prepararono ad affrontare questa guerra. Tra le file dell'esercito imperiale figurarono combattenti valorosi e dediti all'impero come **Liu Bei**, Guan Yu e Zhang Fei, al servizio di **Liu Biao**, i due cugini Xhiao Dun e Yuan Xhiao , ed infine Dong Zhuo.

Così per domare la rivolta dei Turbanti Gialli, che arrivarono ad avere un esercito di 350.000 uomini, i latifondisti ricorsero alla mobilitazione di eserciti mercenari. Nel 184 il "turbante giallo" fu sconfitto e il loro leader, Zhang Jiao morì.



Nel 199x, un esponente della Gento Ko Ken neutralizza gli effetti degli tsubo colpiti da un esponente della Hokuto Shinken.

Nei secoli a venire si andò dicendo che il Gento fosse superiore all'Hokuto. Ma cosa avrà potuto innescare questa diceria? Ci fu un episodio in particolare? Un qualche esponente dell'Hokuto fu effettivamente sconfitto da un praticante del Gento? Possiamo solamente fare delle ipotesi di pura fantasia. Personalmente sono portato ad immaginare che probabilmente durante la rivolta dei **Turbanti Gialli** nel 184, uno o più esponenti della scuola di Gento fuoriuscirono dalla guardia imperiale, disgustati dalla corruzione all'interno della corte imperiale, abbracciando gli ideali rivoluzionari dei Turbanti Gialli; i praticanti della scuola di Hokuto (Soke ken) che sicuramente intervennero per sedare la rivolta che minava l'ordine sociale, furono sconfitti da questi praticanti del Gento. Solo l'intervento degli altri praticanti di Gento rimasti fedeli all'Imperatore riuscì a fermarli.



Tratto da un Anime giapponese sulle gesta di Cao Cao: Rivolta del Turbante Giallo (184 d.c.)

Per tutti i suddetti motivi, i monaci buddisti tutelari della Hokuto Soke decisero che era necessario fondare/codificare una nuova arte marziale (拳 = *ken* = colpo/pugno).

Tale Pugno (ken) prese il nome di **Hokuto Shinken** (= 北斗神拳 = *Divino Pugno del “Mestolo” del Nord*, ovvero la **Divina Scuola di Hokuto**).

Però in quel periodo, dopo la morte dell’Imperatore, non vi erano giovani esponenti maschi della Hokuto Soke.

Due sorelle della famiglia, Shume e Ouka, partorirono lo stesso giorno due bimbi, rispettivamente Shuken e Ryou. La scelta dei monaci su chi avesse il compito di sviluppare nuove tecniche mortali, ricadde su **Shuken**, grazie anche al sacrificio della madre di **Ryou**.

Si decretò che a causa della tragicità della scelta iniziale e della potenza che la nuova arte avrebbe dovuto avere, essa dovesse essere tramandata ad un solo successore per generazione (*Isshisoden*).



Shume e Ouka

Ipotizzo la nascita di Shuken intorno al 168-170 d.c.

Arte marziale : 拳 = *ken* = colpo/pugno, si può intendere quindi *stile, arte, scuola*, anche se il termine “scuola” vero e proprio sarebbe “*ryu*” = 流 .

Shuken apprese inizialmente l'Hokuto Soke, ma per poterlo migliorare divenne poi allievo di un'altra scuola di arti marziali, la **Seito Gekken** (西斗月拳 = Pugno Lunare di Seito) che era riconosciuta come la scuola migliore per quanto riguardava lo sfruttamento degli hiko tsubo (= punti segreti di pressione).

La scuola/arte Lunare di Seito era praticata in seno alla tribù nomade degli **Yuezhi**

In passato furono proprio i monaci buddisti degli Yuezhi che portarono i testi sacri buddisti al Tempio del Cavallo Bianco ed il monaco buddista yuezhi Lokaksema (in giapponese Shi Rukasen), fu il primo traduttore delle scritture buddiste in cinese.

Gli Yuezhi (in particolare la tribù dominante Kushan) collaborarono militarmente con i cinesi, contro incursioni nomadiche, in particolare con il generale cinese Ban Chao contro i Sogdiani nell'84 d.C.. Attorno all'85 d.C., aiutarono il generale cinese anche in un attacco su Turfan, ad est del Bacino di Tarim. In riconoscimento del loro aiuto ai cinesi, i Kushan richiesero, vedendosela negata, una principessa Han, anche dopo che inviarono dei doni alla corte cinese. Per rappresaglia, marciarono su Ban Chao nell' 86 con una forza di 70.000 uomini, ma esausti per la spedizione, vennero infine sconfitti dalla più piccola forza cinese. L'impero Yuezhi si ritirò e pagò tributo all'Impero Cinese durante il regno dell'imperatore Han He Di (89–106). I Kushan sono nuovamente segnalati per aver inviato doni alla corte cinese nel 158–159, durante il regno dell'imperatore Han Huan Di. Seguendo queste interazioni, gli scambi culturali aumentarono ulteriormente, e i missionari buddhisti kushan come Lokaksema, divennero attivi nella città capitale cinese di Loyang. [A Luoyang Lokaksema sembra certo che fu attivo tra il 168 e il 188.](#)



il monaco buddista yuezhi Lokaksema



Shuken incontra Yama degli Yuezhi

A Luoyang Lokaksema sembra certo che fu attivo tra il 168 e il 188. Si può ipotizzare facilmente il monaco accompagnato/scortato da uno o più guerrieri della Seito che diedero prova della loro abilità e dell'efficacia delle loro tecniche durante la rivolta dei Turbanti Gialli. Immagino un guerriero Seito che ferì seriamente un guerriero Hokuto Sokeken utilizzando una tecnica di "punti segreti concatenati"; quest'ultimo ferito riuscì a fuggire in ogni caso, scoprendo e riconoscendo però quanto questa arte misteriosa degli Yuezhi fosse migliore nello sfruttamento dei punti di pressione. Quindi possiamo ipotizzare che Shuken fosse partito alla ricerca dei maestri Seito intorno al 188 all'età di circa 20 anni.

Dopo aver appreso i segreti della Seito Gekken, Shuken, per volere dei monaci di Hokuto, dovette annientare tale scuola, assassinandone il maestro e i suoi dodici discepoli, in modo tale che rimanesse egli solo il depositario di quelle tecniche mortali.

Shuken, integrando l'Hokuto Soke e la Seito Gekken, codificò l'Hokuto Shinken.

Da quanto appreso sull'**utilizzo dei punti di pressione "concatenati"** della Seito Gekken, introdusse nuove tecniche.

L'Hokuto Shinken quindi mischia sapientemente l'uso dei punti di pressione della Seito con l'uso del **ki** della Hokuto Sokeken, **ki** che poteva essere "iniettato/infuso" attraverso gli tsubo colpiti nel corpo dell'avversario, causandone la morte dall'interno in modo devastante.

Shuken riuscì inoltre ad affinare una particolare tecnica che permetteva di proiettare lo spirito combattivo per colpire ed attivare gli tsubo a distanza, senza distruggerli (*Tenha Kassatsu* = 天破活殺 = colpo assassino della distruzione del cielo; la corrispondente posizione di guardia, la *Tenha No Kamae*, era tra le posizioni rappresentate nelle statue scolpite dagli Yuehzi).

Nel 189 l'imperatore Han Xiao Ling (Hong Liu) morì ed iniziò la crisi per la successione. I due principi ereditari, i **fratellastri Bian Liu e Xie Liu** erano appoggiati da fazioni rivali. Venne nominato imperatore inizialmente Bian Liu, ma venne poi deposto a favore di Xie Liu (Xian) per volontà di **Dhong Zhuo**.

Il sempre maggiore prestigio e forza militare dei singoli signorotti portò gli stessi ad ingaggiare una lotta intestina per il predominio, con una progressiva diminuzione del potere della dinastia Han: nel 190 il consigliere dell'imperatore Dhong Zhuo prese il potere e proclamò la tirannia, ma uno dei pochi uomini ancora fedeli all'imperatore, Yuan Shao, assieme ad altri condottieri, fra cui **Cao Cao**, diede vita a una coalizione per contrastare il tiranno.

Lo scontro principale si svolse nella battaglia del cancello di Hu Lao: non si sa molto su come si svolse lo scontro a cui parteciparono grandi condottieri (tra cui Lu Bu, Guan Yu, **Sun Jian e Cao Cao**), ma alla fine Dhong Zhuo fu costretto alla ritirata. Fu poi assassinato (192) dal figlio adottivo Lu Bu e dall'ancella Diao Chan.



Shuken deve uccidere 12 maestri Seito.



Kenshiro Kasumi colpisce Yashaka che non subisce conseguenze

Immagino Shuken avere circa 24 anni quando fece ritorno a Luoyang - divenendo di fatto il 1° maestro dell'Hokuto Shinken – nel 192 d.c. in tempo per porre fine alla tirannia del reggente Dong Zhuo. In questa occasione sperimenta la nuova arte che stava sviluppando, l'Hokuto Shinken. Dong Zhuo viene assassinato dal suo figlio adottivo Lu Bu (immagino potesse essere un guerriero Nanto Seiken).

Nel frattempo (188-192) Ryou il cugino di Shuken quasi sicuramente aveva appreso e stava approfondendo l'Hokuto Soke ken.

Shuken, codificò l'Hokuto Shinken che testò, con ogni probabilità, nei campi di battaglia delle guerre civili dell'ultima decade del II° sec. d.c.

Probabilmente *l'Hokuto Hyakuretsu Ken* (北斗百列拳 = Il pugno che crea cento lacerazioni / i cento pugni laceranti di Hokuto) è proprio frutto dello studio di Shuken per migliorare lo *Seimyo Danretsu dell'Hokuto Soke*.

Inoltre forse imparò proprio dalla Seito Gekken la tecnica di "neutralizzazione" dell'effetto dei colpi agli tsubo (nelle opere vediamo che pochi anni dopo il 1935, un discepolo del Seito Gekken subisce la tecnica Hokuto *Hyakuretsu Ken* senza conseguenze mortali). Tale tecnica fu incisa nella famosa "Stele".

Dalla scuola capostipite Hokuto SokeKen, ebbe origine oltre ai kempo Hokuto Shinken e al Gento Ko Ken, un terzo kempo, un'arte marziale destinata ad essere "l'altra faccia della medaglia" della Hokuto Shinken, il suo polo opposto. Si tratta della **Nanto Seiken** (南斗聖拳 = *Sacro Pugno del "Mestolo" del Sud* – la costellazione del mestolo del sud coincide con una parte della costellazione del Sagittario). Se Hokuto era il buio, Nanto rappresentava la luce. Le tecniche di Nanto erano basate sull'uso di armi da taglio oppure dei propri arti (mani e piedi) condizionati negli allenamenti sino a diventare delle vere e proprie armi da taglio. I guerrieri di Nanto combattevano cioè distruggendo l'avversario dall'esterno con tecniche di taglio o perforazione, a differenza dei maestri di Hokuto che infondendo il Ki nei punti di pressione davano origine alla distruzione dell'avversario dal suo interno.

Tra i guerrieri più forti di Nanto erano scelti i sei (= roku 六) generali delle forze militari imperiali (Nanto Roku Sei Ken = 南斗六聖拳); i sei maestri principali del Nanto erano i **Comandanti della Guardia** (衛将 - *Eisho*) dei sei cancelli della residenza dell'Imperatore.

Il kempo di Nanto era diviso (forse non da subito) in 108 stili/fazioni/sotto scuole ed appariva da protagonista nella difesa dell'Imperatore.

Ai tempi della Dinastia Han gli ingressi del **Nan Gong** (Palazzo del Sud), sede dell'Imperatore, erano presidiati dai **Ministri della Guardia (o Comandanti della Guardia)**, autorizzati a uccidere a chiunque (di qualsiasi grado o ceto) tentasse di entrare senza un permesso esplicito.



Nanto e Hokuto



Lineage di Hokuto: dall'Hokuto Soke deriva il Nanto Seiken

A questo si può ipotizzare che la scuola Nanto Seiken fu ideata da qualche discepolo Hokuto Sokeken, forse, chissà, nell'eventualità che Shuken fallisse il suo compito.

Immagino che l'eroe leggendario Lu Bu, figlio adottivo del tiranno Dhong Zhuo, fosse un allievo del neonato Nanto Seiken.

L'Hokuto, un tempo scudo di un unico imperatore si vide costretto a dover diventare scudo di tre generali. L'Hokuto aveva il compito infatti di proteggere gli eroi, e se fossero stati più di uno, l'Hokuto non si sarebbe schierato con uno di essi, perché solo il cielo poteva decidere quale condottiero avrebbe avuto la meglio.

Come garantire la protezione di questi tre valorosi condottieri, fino a quando un segno dal cielo ne indicasse il vincitore? Si rese necessario quindi che vi fosse un esponente dell'**Hokuto Shinken** per ognuno dei tre generali.

La fine del II° sec. e l'inizio del III° sec d.c. furono segnati da **cruente guerre per il dominio**. Purtroppo l'unità della Cina sotto un unico imperatore era ormai compromessa.

Con il collasso dell'impero, l'imperatore convinto da Cao Cao) venne esiliato a Xuchang, nello Henan, mentre il potere reale passava ai capi militari.

Cao Cao marcia su Xu Chang con la scusa di salvare l'Imperatore dalla rivolta di Liu Bei. Nel 200 dc, le mire espansionistiche di **Cao Cao** sulla piana centrale andarono a urtare con quelle di Yuan Shao. Lo scontro decisivo si ebbe nella **battaglia di Guan Du (200)**, dove Yuan Shao assalì le forze di **Cao Cao**, subendo però gravi perdite e ritirandosi (morì poi di malattia).

Cao Cao compie l'estremo tentativo di riunificare il paese scontrandosi inutilmente contro gli eserciti di **Liu Bei** e **Sun Quan** (Battaglia delle Scogliere Rosse) nel 208 dc.

Quindi già **nei primi anni del III° sec. dc il regno era diviso in tre territori (soprattutto dopo la battaglia di Chibi, o Scogliere Rosse, del 208 dc)**, capeggiati da tre signori della guerra, **Liu Bei, Sun Quan e Cao Cao**, le cui famiglie avevano legami di sangue con la famiglia imperiale.

(solo nel 221 d.c. la divisione in Tre Regni fu ufficiale).



La divisione della Cina in Tre Regni



Cao Cao, Liu Bei e Sun Quan nel film "Red Cliff" (Scogliere Rosse, Chibi)

È dunque probabile che Shuken all'inizio del III° sec. (a circa 32 anni) iniziò all'Hokuto Shinken tre allievi, ognuno dei quali legato alle casate dei tre generali e destinati alla loro protezione. Sono propenso ad immaginare che il protettore della casata Liu fu Ryou, il cugino coetaneo di Shuken (probabilmente Ryou o fu adottato dalla famiglia Liu dopo la morte della madre, forse anche lei una Liu, oppure forse suo padre era proprio un Liu). Gli altri due allievi provenivano verosimilmente dalle famiglie Sun e Cao (che comunque avevano legami di sangue con la famiglia imperiale cioè la famiglia Liu). Forse per mancanza di tempo o forse per non violare la regola di successione unilineare (Isshisoden), ai tre allievi non furono insegnate tutte le tecniche segrete dell'Hokuto Shinken (forse anche perché lo stesso Shuken non le aveva ancora ultimate). Ovvero fu trasmesso uno "Hokuto Shinken originario" e non un "Hokuto Shinken evoluto".

Dalle opere sembra emergere che, ad esempio, non furono trasmesse:

- la tecnica di difesa al *Seimyo Danretsu* (inscritta segretamente su una stele e destinata solo ai discendenti della Hokuto Soke ed in particolare al legittimo successore Hokuto Shinken);
- il tipo e numero di tsubo non dislocabili coscientemente con la tecnica del *Hikō Hen-i* (dislocazione dei punti di pressione).

Questi tre allievi diedero vita quindi a tre scuole/tradizioni, diramazioni dell'Hokuto Shinken (appena nato, "originario"), una per ognuna delle *Tre Famiglie/Dinastie/Casate* (= SanKa = 三家), Liu, Sun e Cao, a capo dei rispettivi Tre Regni.

Le tre scuole **si differenziarono nello stile nel corso dei secoli** sia sviluppando alcune peculiarità delle arti marziali Hokuto di provenienza (Sokeken e Shinken) sia introducendo tecniche proprie:

1. la scuola della casata **Sun**, la **Sonkaken** (孫家拳) approfondì la capacità di manipolare lo spirito combattivo, potenziandolo (con la tecnica della "divina frenesia") ed utilizzandolo sia come "telecinesi", sia proiettandolo per colpire a distanza (derivazione dal *Tenha Kassatsu*) o addirittura manipolandolo a tal punto da dislocare i propri tsubo (tecnica *Hikō Hen-i* = 秘孔変位 = dislocazione dei punti di pressione);
2. la scuola della casata **Cao**, la **Sokaken** (曹家拳) raffinò le tecniche di potenza e di proiezione dell'energia spirituale concentrandola nelle estremità degli arti superiori (grandi somiglianze con la scuola Imperiale di Gento Ko Ken);
3. la terza scuola, quella della casata **Liu** (劉, casata a cui appartenevano anche i discendenti della Hokuto Soke), la **Ryukaken** (劉家拳), come si evince dal Mook "Grande anatomia", *era quella deputata a trasmettere il titolo di successore legittimo dell'Hokuto Shinken, mentre quelle delle altre due casate ne preservavano la tradizione, pronte a fornire un successore nel caso di assenza nella casata Liu*; a fianco

La **famiglia Cao (Soka 曹家)** controllava di fatto l'imperatore prima che questi abdicasse in favore di Cao Pi figlio di Cao Cao.



Esponente Sokaken del 1935 che proietta il ki.



Yasha Nero, praticante Hokuto Ryuken, ma non discendente Hokuto Soke.

È possibile immaginare che la scuola Gento Ko Ken sia rimasta alla corte della famiglia Cao (**Soka 曹家**) che controllava di fatto l'imperatore prima che questi abdicasse in favore di Cao Pi figlio di Cao Cao).

Solo l'Anime di *Hokuto no Ken* afferma che l'Hokuto Ryuken, fu fondata e sviluppata da Ryou cugino di Shuken.



Della Ryuken (disprezzata e "cancellata dalla storia", stando a quanto detto da Kayoh) sappiamo sicuramente che:


- forniva guerrieri servitori ai maestri Shinken, e
- i suoi praticanti potevano essere o discendenti di Ryou e quindi ramo cadetto della dinastia Hokuto Soke, oppure anche degli esterni alla Hokuto Soke, sia della famiglia Liu che non.


Le tre scuole, Ryuken, Sonkaken e Sokaken, furono probabilmente delle scuole "di corte", deputate a difendere i generali da attacchi di natura politica, attacchi interni, duelli tra nobili signorotti, mentre la Hokuto Shinken "si dilettava" nei campi di battaglia (e si evolveva), in Cina fino alla fine dell'VIII° sec. dc e successivamente in Giappone.


<p>della Ryukaken vi era una scuola marziale parallela (un <i>ken</i> “<u>non ricordato dalla storia</u>”), che forniva i <u>guerrieri servitori dei membri della dinastia originaria Hokuto Soke</u>, chiamata Ryuken (琉拳 = <i>Pugno della “Gemma Splendente” o Risplendente Scuola di Hokuto</i>), che conservò maggiormente le tecniche tradizionali dell’Hokuto SokeKen e dell’Hokuto Shinken “originario”. L’Hokuto Ryuken, (l’Anime afferma che fu fondata e sviluppata da Ryou cugino di Shuken), aveva tra i suoi segreti la tecnica di abbagliare il proprio avversario con lo spirito combattivo (<i>tookii</i>) e di sopraffarne le difese; essa poteva però portare effetti collaterali negativi a chi ne praticava l’arte accedendo al “regno demoniaco/infernale “ (Makai) per utilizzare lo Spirito Combattivo Demoniaco (Matooki): perdita di razionalità, frenesia, stato di trance, effetti quindi “demoniaci”. Tra i suoi praticanti vi erano almeno inizialmente i discendenti di Ryou e quindi appartenenti ad un ramo cadetto della dinastia Hokuto Soke, ma successivamente anche <u>degli esterni alla Hokuto Soke</u>, sia della famiglia Liu che non.</p>			
<p>L’opera ci narra che la Hokuto Ryuken fu da sempre (da 1800 anni) <u>vituperata/disprezzata e rifiutata/perseguitata a causa delle sue tecniche demoniache</u>. È narrato infatti che il massimo della potenza la manifestava solo chi “entrava nel regno infernale” (<i>Makai</i>), sprigionando così lo spirito combattivo demoniaco (<i>Matooki</i>), fatto nefasto che comportava terribili conseguenze (assassinio anche dei propri cari). Quindi fu “<u>cancellata dalla storia</u>”</p>	<p>La vittoria nella battaglia di Guan Du (200 dc) fu fondamentale: a seguito di quel successo, Cao Cao fu in grado di unire sotto il suo controllo tutta la Cina settentrionale. Progettando di conquistare anche il resto della Cina, nel 208 Cao Cao marciò a sud oltre il fiume Yangtze per prendere il controllo della regione del Chang Jiang. Inizialmente, ottenne un importante successo, in quanto il signore di Jingzhou, Liu Biao, morì e il suo successore, Liu Zong, si arrese senza resistere. Sulla spinta di questo successo e nonostante il parere contrario dei suoi consiglieri, Cao Cao proseguì l'azione sperando in altre rese; le sue</p>		<p>Quindi (stando alle parole d Kayoh) dobbiamo ipotizzare che l’appellativo di “<u>arte maledetta</u>” fu coniato per la Hokuto Ryuken sin dal principio?!?</p> <p>Sono portato ad immaginare che Ryou (conciliando anche quanto detto nell’Anime <i>Hokuto no Ken</i>), sentendosi <u>umiliato ed invidioso del destino di salvatore riservato a Shuken, e in più costretto a divenire suo allievo e</u></p>


<p>ovvero nessuno ne parlava, ed i suoi praticanti erano destinati ad essere guerrieri servitori (“stelle neglette”) dei maestri Shinken.</p>	<p>speranze non furono però confermate ed egli venne sconfitto dalle forze alleate di Liu Bei e Sun Quan durante la battaglia delle Scogliere Rosse (208 dc). Questo lo costrinse a desistere dalla conquista del Chang Jiang, mentre Liu Bei e Sun Quan in seguito fondarono rispettivamente il Regno di Shu e di Wu.</p> <p>Cao Cao, nel 213, ricevette il nome di “Wei Gong” (Duca di Wei) e annesse dieci città al suo territorio. Questa area venne chiamata ‘Regno di Wei. Nel 216, Cao Cao fu promosso “Wei Wang” (Principe/Re degli Wei). Proprio mentre il regno di Wei stava per essere riconosciuto ufficialmente dalla dinastia Han, Cao Cao morì di malattia (220).</p> <p>Sul trono di Wei salì il figlio di Cao Cao, Cao Pi sostenuto dal fidato consigliere Syma Yi.</p> <p>Cao Cao aveva diverse mogli/concubine. Dalla principessa Biang ebbe 11 figli tra cui Cao Pi. Da una principessa Liu ebbe altri 6 figli.</p> <p>Cao Pi divenne segretario imperiale. L’anno dopo, Cao Pi <u>afferrò il trono imperiale</u> e affermò di aver fondato la “Dinastia Wei”, ma Liu Bei del Regno Shu immediatamente contestò la sua ascesa al trono, e Sun Quan del Regno Wu seguì il suo esempio nel 222.</p>	<p><u>servitore</u> per fornire la protezione del sovrano della casata Liu, si fosse follemente impegnato a sviluppare e perfezionare l’Hokuto Soke (già da quando Shuken era partito per la “missione Yuezhi”) e animato da odio e ossessione scoprì la tremenda potenza ottenibile immergendosi completamente nelle energie negative e distruttrici del “regno infernale” (Makai, che potremmo equiparare al famoso “lato oscuro della Forza”). Molto probabile a questo punto uno <u>scontro tra Shuken e Ryou</u> (che collocherei nel 208 d.c. durante la battaglia di Chibi, quando Shuken e Ryou avevano circa 40 anni), conclusosi con la vittoria di Shuken - utilizzando la famosa tecnica di difesa al <i>Seimyo Danretsu</i> - e la sconfitta di Ryou che coincise con la sua “redenzione” in aggiunta alla presa di coscienza dei pericoli “demoniaci” della sua tecnica portata all’estremo. Da allora lui e i suoi discendenti divennero servitori negletti della Hokuto Soke.</p>
<p>Fu deciso inizialmente che se l’Hokuto Shinken praticato in seno alla Hokuto Ryukaken (che, come dice il Mook, <i>trasmetteva il titolo al legittimo successore Shinken</i> discendente di Shuken e quindi discendente della dinastia originaria Hokuto Soke) fosse rimasto privo di un successore, allora questi <u>doveva essere fornito dalle altre scuole derivate</u>, in primis dalla Hokuto Ryuken (poiché così poteva garantire che tra i suoi allievi vi fossero discendenti di Ryou e quindi della dinastia originaria Hokuto Soke sebbene ramo cadetto) o come dice il Mook <i>dalle scuole delle altre due casate, Sonkaken e Sokaken</i> (</p>	<p>Dopo il periodo dei tre regni la riunificazione avvenne sotto la dinastia Jin, che può essere divisa in due fasi: la dinastia Jin occidentale (265-316), che fu in grado di unificare la Cina, e la dinastia Jin orientale (317-420), che continuarono a governare il sud della Cina.</p> <p>Nell'anno 263 le truppe del regno Wei conquistavano lo Stato di Shu, cosicché i tre regni divennero due.</p> <p>Nel 265 Sima Yan, della prestigiosa famiglia Sima, discendente di Sima Qian, sconfisse l'imperatore Wei, togliendo così il potere alla famiglia Cao e instaurando la dinastia Jin. Nell'anno 280 i Jin conquistarono il regno di Wu, di modo che riuscirono a riunificare sotto la nuova dinastia l'antico impero Han.</p> <p>La riunificazione non durò molto tempo. La corte Jin in Luoyang fu sempre più minacciata dai popoli nomadi del nord che avevano formato vari stati e avevano una grande tradizione militare; difatti riuscirono a conquistare le capitali della dinastia Jin: Luoyang nel 311 e Chang'an nel 316. Così lo Stato Jin scomparì dal nord della Cina, che rimase diviso in ben sedici regni.</p> <p>La conquista del nord da parte dei popoli nomadi o seminomadi provocò un importante esodo della popolazione verso il sud. La corte Jin si ricostituì nella città di Jiankang, molto più a meridione (vicino alla attuale Nanchino) dove continuarono a governare fino al 420.</p>	<p>Questa parte della storia sarebbe bellissima da raccontare: come si adeguarono le tre casate di Hokuto alla frammentazione della Cina? Si ritirarono nei templi oppure furono parte attiva nelle guerre di dominio? Ci furono molti scontri tra esponenti delle diverse casate? Vi furono mai successori di sesso femminile?</p>


<p>comunque sangue Liu oppure Hokuto Soke cadetto).</p> <p>Questo fino al IX° secolo dc.</p> <p>Il successore così designato poteva accedere alla stele su cui furono scolpite la storia e alcune tecniche segrete della Hokuto Shinken – perlomeno la tecnica di difesa al <i>Seimyo Danretsu</i> (凄妙弾烈). Compito fondamentale dei discendenti di della Hokuto Soke era quello quindi di custodire segretamente la stele contenente la chiave per abbattere quei praticanti della Hokuto Ryuken che avessero superato le “soglie del regno infernale” (Makai).</p>	<p>Gli storici cinesi hanno così dato il nome di "periodo dei sedici regni" all'epoca compresa fra il 304 e il 439, durante la quale il nord della Cina attraversò una fase di frammentazione politica e di caos. Questi sedici regni inoltre erano retti da popoli di etnia non cinese.</p> <p>Fu un altro popolo di etnia non cinese, i tuoba, coloro che riuscirono a unificare il nord della Cina sconfiggendo tutti questi piccoli Stati e proclamando la dinastia Wei del Nord nel 440. Con il settentrione unificato la Cina rimase divisa in due Stati: quello a nord, nel quale si succederanno le cosiddette dinastie settentrionali: Wei del Nord, Wei dell'Est, Wei dell'Ovest, Qi del Nord e Zhou del Nord; e un altro al sud, nel quale, essendo sconfitto l'ultimo imperatore Jin nel 420, si succedettero quattro dinastie nella corte di Jiankang: Song, Qi, Liang e Chen.</p>	
<p>L'Hokuto Shinken, col passare dei secoli, diventò come una leggenda, perchè la sua protezione (all'Imperatore o agli eroi che volevano portare pace e ordine sociale) non era visibile, basandosi soprattutto su aiuti fondamentali, ma quasi segreti, a differenza di altre scuole di arti marziali maggiormente protagoniste quali la Gento e la Nanto.</p> <p><i>“Quando Nanto cade nel caos, appare Hokuto”,</i> questo è ciò che ci tramanda l'opera.</p> <p>Nel corso dei secoli la Divina Scuola (Hokuto Shinken) andava sviluppandosi sperimentando le sue tecniche nei campi di battaglia e confrontandosi con altri stili in paesi diversi.</p>	<p>La dinastia Wei cadde nel 534. Il Nord sprofondò nuovamente nel caos finché il nobile Yang Jian (morto nel 604) sbaragliò tutti i suoi rivali e riuscì a fondare la dinastia Sui (581-618). Yang Jian ebbe infatti il grande merito di portare il Sud sotto la giurisdizione di un impero che aveva il suo fulcro di potere nel Nord.</p> <p>Suo figlio, Sui Yangdi, passò alla storia come un sovrano inetto, morì assassinato nel 618 per mano di uno dei suoi più alti funzionari.</p> <p>Successore di Sui Yangdi fu uno dei suoi più illustri generali, Li Yuan, che conquistò la capitale, fondò la dinastia Tang e nell'arco di un decennio si liberò di tutti gli aspiranti eredi al trono. Per impedire che si venissero a ricreare centri di potere regionali in opposizione al governo centrale, l'impero fu suddiviso in 300 prefetture (zhōu) e 1500 distretti (xiàn).</p> <p>La politica intrapresa da Li Yuan fu proseguita dal figlio, il famoso Taizong (626-649), celebrato dai confuciani di epoca posteriore come modello di sovrano virtuoso. Allo stesso tempo la relazione dell'imperatore con la bella Wu Zetian (che successivamente si diede il nome di Wu Zhao) sembrava esemplificare i peggiori errori in cui un governatore potesse incorrere.</p> <p>In seguito alla morte di Taizong, la sua concubina Wu (625-705) divenne sempre più influente a corte, tanto che nel 690 riuscì a fondare una propria dinastia, i Zhou: fu l'unica donna in tutta la storia cinese a ricoprire ufficialmente il ruolo di imperatrice. Nota per la sua spietatezza (si dice che abbia fatto uccidere persino il figlio), Wu Zhao fu tuttavia capace di portare l'impero alla sua massima espansione, annettendo vasti territori a nord della Grande Muraglia e spingendo i confini occidentali fino al cuore dell'Asia centrale.</p> <p>In seguito l'imperatrice trasferì la capitale a Luòyáng.</p> <p>La sua devozione al buddhismo, tuttavia, suscitò l'ostilità dei funzionari confuciani che, nel 705, la costrinsero ad abdicare a favore di Xuanzong.</p> <p>Prese le redini del potere, l'imperatore Xuanzong riportò la capitale a Cháng'ān e ricostituì le guarnigioni permanenti, affidandone il comando ad alcuni generali scelti tra i gruppi etnici minoritari che popolavano le frontiere dell'impero. La cosiddetta rivolta di An Lushan (generale) si sviluppò su ampia scala, tanto che raggiunse la capitale, e si protrasse per circa otto anni, costringendo alla fuga moltitudini di persone e</p>	<p>Possiamo ipotizzare che in caso di disordini interni tra le forze militari di Nanto, o nel caso di “colpi di stato” o comunque tentativi di prendere il potere da parte di alcune fazioni, i successori dell'Hokuto Shinken facessero la loro comparsa per riportare l'ordine.</p> <p>Nel corso dei secoli la Divina Scuola (Hokuto Shinken) andava sviluppandosi sperimentando le sue tecniche nei campi di battaglia.</p> <p>Forse per questo i punti di pressione furono selezionati e ridotti a 708 (rispetto ai 1.109 mantenuti nella Ryuken).</p>


	<p>mietendo innumerevoli vittime.</p> <p>Sebbene non avesse raggiunto l'obiettivo di rovesciare la dinastia Tang, la ribellione ebbe importanti ripercussioni, comportando il declino dell'aristocrazia e la contemporanea ascesa di una classe militare di mercenari, il cui sostegno era indispensabile per la sopravvivenza della corte. L'impero dipese sempre più dal Sud e cominciò a chiudere le porte all'Asia centrale e occidentale. Riaffiorarono idee e culti del passato, in particolare si manifestò un rinnovato attaccamento al confucianesimo.</p>	
<p>Nel IX° secolo al tempo della dinastia cinese Tang, l'Hokuto Shinken transitò in Giappone. Fu il monaco buddista Kukai (Kobo Daishi, 774-835 dc), per ordine del suo maestro Hui-Kuo (settimo maestro delle dottrine cinesi), a portare con sé in Giappone tre fratelli allievi della Hokuto Shinken (nel 806 d.c.). Uno dei tre allievi aveva il segno inconfondibile di appartenenza alla discendenza dinastica della Hokuto Soke: una voglia a forma di sette stelle dell'Orsa Maggiore sul capo.</p> <p>Da allora la scuola della casata Liu, la Ryukaken, rimasta in Cina (che quindi praticava e avrebbe poi trasmesso un Hokuto Shinken sviluppatosi fino alla fine del VIII° secolo, i cui membri appartenevano comunque alla dinastia Hokuto Soke), fu la designata ad <u>approvare</u> il successore della Hokuto Shinken, solitamente attraverso il combattimento tra un suo esponente e l'aspirante successore dell'Hokuto Shinken.</p> <p>Il successore così designato ed approvato poteva accedere al “Rito del Dono Celeste” (Tenju No Gi - 天授の儀) attraverso il quale poteva avere accesso alla stele su cui furono scolpite la storia e alcune tecniche segrete della Hokuto Shinken – perlomeno la tecnica di difesa al <i>Seimyo Danretsu</i> (凄妙弾烈).</p>	<p>L'arrivo del Buddhismo in Giappone avviene grazie al re Coreano Kudara Song Myong che, in segno di amicizia, inviò in dono all'imperatore Kimmei Tenno, nel 552 d.C., una statua di Buddha accompagnata da vari sutra e da un gruppo di monaci per spiegarli. L'introduzione del nuovo culto fu osteggiata all'inizio ma, con l'energico appoggio dell'imperatore, si diffuse rapidamente, Verso il IX° secolo vi fu la fondazione di due sette molto importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tendai-shu (cinese T'ien-t'ai) fondata da Deigyo Daishi, o Saicho, (767-822) • Shingon-shu (cinese Chen yen), fondata da Kobo Daishi, o Kukai, (774-835) <p>Il primo si stabilì sul sacro monte Hiei, a nord est di Kyoto, l'altro sul monte Koya, a sud di Osaka. I due monaci, che avevano studiato in Cina (Kukai tornò in Giappone nel 806 d.c.), accostarono il popolo Giapponese al Buddhismo attraverso un processo di nazionalizzazione e cercando di armonizzare fra loro principi esoterici, contemplazione e fede nelle antiche divinità giapponesi.</p> <p>Il buddhismo, invece, fu bandito in Cina dall'imperatore Wuzong dall'842 all'845; sebbene tale divieto sia stato in seguito abolito, la religione non riconquistò mai più in Cina il prestigio e l'ampio seguito di cui aveva goduto nella prima fase della dinastia.</p>	 <p>Kukai e i tre fratelli allievi dell'Hokuto Shinken</p> <p>Ma perché questa scelta? Si possono solo fare delle ipotesi. Sono disposto a pensare che una giustificazione plausibile possa essere la mancanza di stimoli ovvero nuove battaglie. Forse si pensava che oramai la dinastia Tang rimanesse stabile per un lungo periodo e che la protezione della Hokuto Ryukaken (Hokuto Shinken evolutosi fino a quel momento) fosse sufficiente.</p> <p>Non è da escludere anche la perdita di influenza e prestigio del buddismo in Cina, a vantaggio del confucianesimo.</p>
	<p>In Cina, l'impero Tang andò incontro a un lento declino. Sul confine nord-occidentale i tibetani sconfissero le truppe imperiali, mentre a sud il regno di Nanzhao, che aveva la capitale a Dàlǐ, nello Yúnnán, cominciò ad avanzare mire espansionistiche sul Sichuān. Inoltre nella regione centrale del Fiume Yangzi e nel Zhèjiāng l'imposizione di tasse sempre più gravose e il contemporaneo verificarsi di una serie di calamità naturali provocarono tra la popolazione rurale un diffuso malcontento che culminò nella rivolta di Huang</p>	<p>La scuola della casata Liu, la Ryukaken, rimase in Cina, praticando e trasmettendo l'Hokuto Shinken sviluppatosi fino alla fine del VIII° secolo, i cui membri appartenevano comunque alla dinastia</p>

	<p>Chao (874-84). Il paese sprofondò nel caos, finché, nel 907, la capitale dell'impero Tang cadde.</p> <p>Il Confucianesimo si impose come dottrina di stato sotto i Song, 960-1127.</p>		Hokuto Soke. La sua importanza fu molto ridimensionata anche a causa della minor diffusione del buddismo, prevaricato anche politicamente dal confucianesimo.
<p>Anche in Giappone lo scopo dei praticanti dell'Hokuto Shinken fu quello di proteggere quei condottieri che aspiravano alla pace/ordine sociale e quindi nella fattispecie all'unificazione politica del paese.</p> <p>Durante la fine dell'epoca Sengoku (1478 - 1605), , il successore dell'Hokuto Shinken (come in Cina secoli prima) non prese le parti di uno solo dei tre condottieri che allora miravano all'unificazione del Giappone: Oda Nobunaga, Hashiba Hideyoshi e Tokugawa Ieyasu.</p>	<p>Il periodo Sengoku ovvero degli stati combattenti è un periodo di vasta crisi politica che il Giappone dovette fronteggiare dal 1478 e che si protrasse fino al 1605, fu un'epoca in cui il Giappone era diviso in tanti piccoli feudi costantemente in guerra tra loro.</p>	 <p>Successore Shinken nel 1582</p>	<p>Dal 806 dc al 1582 dc: un balzo nel tempo di quasi 8 secoli ! Quante meravigliose storie sull'Hokuto Shinken in Giappone e sulle tre casate in Cina, potrebbero essere narrate !!!</p>
<p>Nelle opere troviamo la scuola Nanto Seiken in Giappone alla fine del XX° sec..</p> <p>Ogni dieci anni le 108 scuole di Nanto si riunivano al fine di estirpare le scuole più deboli attraverso confronti di abilità.</p>	<p>Alla fine del XIV° sec. una delegazione cinese si stabilì presso le isole RyuKyu, l'odierna Okinawa. Col passare dei tempi qui vennero codificate alcune arti marziali quali :</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo Shuri-Te (così chiamata poiché veniva praticata presso il castello della cittadina di Shuri), derivante dal Kung Fu Shaolin del Nord integrato con le arti marziali locali; lo Shuri-Te apparteneva alla corrente chiamata Shorin ed esso fu inoltre integrato nel IXX° sec. con i concetti dello Jigen-ryu giapponese – particolare scuola samurai di spada; • il Naha-Te (praticato nella zona portuale di Naha), derivante dal Kung Fu Shaolin del Sud integrato con le arti marziali locali, appartenente alla corrente Shorei. 		<p>Possiamo quindi immaginare che anche alcune se non tutte le 108 scuole/stili in cui era suddivisa la Nanto Seiken si trasferirono dalla Cina all'arcipelago giapponese. Quando il Nanto si trasferì? Ecco alcune ipotesi:</p> <p>1) Si potrebbe immaginare il percorso della Nanto Seiken molto simile al percorso di alcuni stili di kung fu che furono “esportati” (verso la fine del XIV° sec.) sull'arcipelago di Okinawa (le isole RyuKyu); qui il kung fu cinese si “fuse” con alcune tecniche autoctone; un secondo sviluppo di queste tecniche si ebbe con l'invasione di Okinawa da parte dei Giapponesi intorno al 1600, a seguito della quale le arti marziali di Okinawa vennero in contatto con le scuole di spada giapponesi, dalle quali assimilarono i principi e le</p>

			<p>strategie; il motto che si andò sviluppando fu “mani e piedi come spade”; tali arti marziali a mani nude approdaron poi ufficialmente in Giappone agli inizi del 1900.</p> <p>2) In alternativa si potrebbe supporre che le scuole di Nanto siano sempre rimaste in Cina in seno alle forze militari imperiali e solo successivamente si trasferirono in Giappone per trovare un impiego dopo che l'impero cinese andò definitivamente in crisi alla fine del IXX° sec.</p>
<p>Tra la fine del 1800 e l'inizio 1900, il successore della scuola Liu di Hokuto (Ryukaken) era <i>Xuan-Xin Liu</i>. <i>Rui-Ying Wei</i> (魏瑞鷹), valente esponente della Ryukaken, volle lasciare la sua scuola e lanciare una sfida alla scuola Hokuto Shinken per rivendicare la supremazia della propria. Il suo maestro Xuan-Xin Liu si oppose, sottoponendo Rui-Ying ad una prova per fargli capire come non fosse ancora pronto per affrontare la Divina Scuola di Hokuto. (furono lanciate a Rui-Ying al buio molte frecce avvelenate che egli evitò tutte tranne una che gli colpì la gamba destra; per non morire egli se la amputò). Rui-Ying abbandonò la Ryukaken e sviluppò un nuovo stile fondando in seguito la Sacra Scuola della Croce del Sud (Kyoku Jūji Sei Ken = 極十字聖拳 = <i>il Sacro Pugno della Croce del Sud</i>).</p>	<p>La prima guerra sino-giapponese venne combattuta dal 1° agosto 1894 al 17 aprile 1895 tra l'Impero Cinese e l'Impero giapponese del periodo Meiji per il controllo della Corea. La principale conseguenza fu lo spostamento del dominio regionale in Asia dalla Cina al Giappone e una perdita di legittimità sia della dinastia Qing, sia della tradizione cinese classica. La Cina, sconfitta, firmò il Trattato di Shimonoseki il 17 aprile 1895. Questo trattato simboleggia il sorgere dell'imperialismo giapponese. La vittoria dimostrò che il Giappone era quasi alla pari con le potenze occidentali (Russia, Francia, Inghilterra e Germania in particolare) e che era il potere dominante in Asia.</p> <p>Nel 1899 in Cina avvenne la “ribellione dei Boxer”, che si rivolse contro l'influenza colonialista straniera. Fu messa in atto da un grande numero di organizzazioni popolari cinesi, riunite sotto il nome di Yihetuan. La rivolta ebbe come base sociale molte scuole di kung fu (identificate come «scuole di pugilato»), che inizialmente adottarono il nome di «pugili della giustizia e della concordia». La situazione, sempre più tesa, giunse infine al punto di rottura quando la</p>	 <p>Rui-Ying Wei e il suo maestro Xuan-Xin Liu</p>	<p>Intorno al 1900, <i>Rui-Ying Wei</i> (魏瑞鷹), valente esponente della scuola Hokuto della casata Liu, volle lasciare la Hokuto Ryukaken e lanciare una sfida alla Hokuto Shinken per rivendicare la supremazia della propria scuola.</p> <p>Rui-Ying abbandonò la scuola Liu e sviluppò un nuovo stile fondando in seguito la Sacra Scuola della Croce del Sud (Kyoku Jūji Sei Ken = 極十字聖拳 = <i>il Sacro Pugno della Croce del Sud</i>). (questa arte marziale presentava evidenti contaminazioni da alcuni stili della scuola di Nanto.)</p> <p>La spinta di Rui-Ying ad affrontare l'Hokuto Shinken era motivata anche dai sentimenti anti giapponesi dei cinesi in quel periodo storico?</p> <p>Possiamo immaginare che tra i “boxer” ci fossero guerrieri di Nanto? Rui-Ying si avvicinò ad essi, aderendo a qualche loro scuola?</p>

	<p>stessa imperatrice cinese Cixi spinse i Boxer ad attaccare e assediare il quartiere di Pechino dov'erano insediate le delegazioni straniere.</p> <p>L'entrata a Pechino del corpo di spedizione internazionale (Alleanza delle otto nazioni) indusse il 14 agosto 1900 l'imperatrice vedova Cixi, l'Imperatore, e i più alti ufficiali a fuggire dal Palazzo Imperiale per Xi'an e iniziarono le trattative di pace. Carneficine e saccheggi sistematici da parte dei vincitori superarono di gran lunga tutti gli eccessi compiuti dai boxer.</p>		
<p>Xuan-Xin Liu aveva un altro allievo più giovane, <i>Zong-Wu Liu</i> (宗武劉), un orfano, figlio di uno strozzino di nome Zong-Jian Liu, appartenente sempre ad una delle famiglie della casata Liu (劉).</p> <p>In questo periodo, agli inizi del XX° secolo, la Hokuto Shinken risiedeva in Giappone in seno alla famiglia Kasumi - 霞 -(discendente della Hokuto Soke).</p> <p><i>Kasumi Tesshin</i> (霞 鉄 心), il 61° successore, andò in Cina per affrontare come da tradizione il successore della Ryukaken per essere approvato.</p> <p>Xuan-Xin era però troppo vecchio (e Zong-Wu troppo giovane e non ancora nominato successore). Tesshin fu confermato successore dell'Hokuto Shinken senza combattere, ma non poté però accedere al Rito del Dono Celeste.</p> <p>In quell'occasione Tesshin conobbe la figlia di Xuan-Xin, <i>Yue-Ying</i> ed i due si innamorarono. Purtroppo non potevano restare insieme e Tesshin dovette tornare in Giappone senza sapere però che Yue-Ying fosse incinta di lui. Non potendo tenere il bambino (chiamato <i>E-Xing</i>) Yue-Ying lo mandò in Giappone da Tesshin, facendo credere che ella fosse morta. In realtà diventò monaca con il nome di Mei-Fu. E-Xing aveva pertanto</p>		 <p>Tesshin Kasumi 61° successore Hokuto Shinken, 190x</p>	<p>Alla fine della prima decade del 1900 (190X), <i>Tesshin Kasumi</i> (霞 鉄 心), il 61° successore, andò in Cina per affrontare come da tradizione il successore della Ryukaken.</p>

<p>ereditato il sangue della Hokuto Soke sia da parte di madre che da parte di padre.</p> <p>Tesshin dopo il suo ritorno in Giappone prese moglie cercando di dimenticare Yue-Ying; quando gli fu portato E-Xing lo accettò con amore e gli diede il nome <i>Kenshiro</i>. Per rispetto nei confronti della moglie, non raccontò mai a Kenshiro della sua vera madre.</p> <p>Tesshin Kasumi, 61° successore dell'Hokuto Shinken, oltre a Kenshiro Kasumi (che sarà poi il 62° successore) ebbe un altro figlio, Kasumi Ramon (霞羅門) (che successivamente con il nome di Ryuken divenne il 63° successore).</p>			
<p>Zong-Wu presentava doti eccezionali. Lo stesso Rui-Ying ne riconobbe il talento e lo lasciò in vita nonostante Zong-Wu (probabilmente non ancora quindicenne) lo avesse sfidato.</p> <p>Rui-Ying accettò due allievi, due giovanissimi orfani di nome Bai-Fang Biao (彪白鳳) e Fei-Yan Liu (流飛燕) .</p> <p>Tesshin Kasumi fu colui che sconfisse Li San detto “Eremita del Pugno Invincibile”</p>		 <p>Zong-Wu sfida Rui-Ying Wei</p>	<p>Zong-Wu sfida Rui-Ying Wei nella seconda decade del XX° secolo.</p>

<p>Xuan-Xing Liu designò come suo successore Zong-Wu Liu (Xuan-Xing poi morì gettandosi tra le fiamme).</p> <p>Rui-Ying finalmente lottò contro Tesshin utilizzando le tecniche della sua nuova arte marziale <i>Kyoku Jūji Sei Ken</i>, ma restò sconfitto. Tesshin ammettendo che forse sarebbe stato sconfitto egli stesso se Rui-Ying non avesse avuto una gamba artificiale, gli risparmiò la vita.</p>		 <p>Xuan-Xing nomina Zong Wu suo successore</p>	<p>Rui-Ying decise di affrontare Tesshin probabilmente solo dopo che Xuan-Xing (tra il 1920 ed il 1930) designò come suo successore Zong-Wu</p>
<p>Nel 1928 un incendio distrusse in Cina il tempio di Suzan Shorin ed il rotolo segreto delle tre casate di Hokuto fu rubato ed il suo contenuto trapelò.</p>	<p>Lo Shàolín-sì (cinese 少林寺, Tempio di Shàolín, giapponese Shōrin-ji.), anche conosciuto come Monastero Shàolín, è un importante tempio nella storia del buddhismo cinese fondato nel V secolo, nei pressi dell'antica capitale Luoyang. Fu dato alle fiamme nel 1928 durante gli scontro tra signori della guerra.</p> <p>È noto che l'incendio fu causato da Shi You San (Shí Yǒu Sān 石友三, 1891-1940) e dalle sue truppe, subordinato di Feng Yu Xiang (Féngyùxiáng 冯玉祥, 1882-1948), un noto signore della guerra che stava combattendo per il controllo della provincia di Henan e di altre regioni.</p>		

<p>Kenshiro Kasumi (霞拳志郎) nei primi anni '30 andò a Shangai per misurare le sue capacità. Affrontò guerrieri (come Kulong Jin praticante di Hakkioken, Pugno degli Otto Poli o Bajquan e generale della Guarda Imperiale dell'Imperatore Pu Yi) e vari malavitosi. Non era ancora stato designato successore Hokuto Shinken, designazione che avvenne quando tornò in Giappone (dove poi iniziò a lavorare come docente all'università femminile Yotsuya di Tokyo). Tornò a Shangai nel 1935.</p> <p>Tra il 1935 e il 1939, Kasumi Kenshiro (霞拳志郎) dovette affrontare molti avversari appartenenti a scuole legate all'Hokuto. Lottò contro i successori della scuola Sun, la Hokuto Sonkaken (Kuang-Yun Wang), della scuola Cao, la Hokuto Sokaken (Tai-Yan Zhang), della Croce del Sud, Kyoku Jūji Sei Ken (Bai-Fang Biao e Fei-Yan Liu), della scuola Liu, Hokuto Ryukaken (Zong Wu) e della scuola Seito (Yashaka). Uscito vincitore dallo scontro con Zong Wu Liu, Kenshiro ebbe accesso al Rito del Dono Celeste ed alla conoscenza dell'intera storia dell'Hokuto Shinken incisa sulla stele sacra.</p>	<p>La Guardia imperiale del Manciukuo (禁衛隊) è stata un'unità d'élite delle forze armate del Manciukuò, creata nel 1933. Aveva il compito di fornire protezione all'imperatore Pu Yi ed agli alti funzionari del governo civile del Manciukuo.</p> <p>Fra il 1934 e il 1940, Tokio aveva già invaso la Manciuria (Manchukuo) e una consistente parte della popolazione ebraica che già vi risiedeva, soprattutto nella città di Harbin, ne era fuggita trovando rifugio a Shanghai. C'era assoluta necessità di ripopolamento, e il "Piano Fugu" offriva garanzie e incentivi agli ebrei, e prevedeva che una volta installati là essi avrebbero dovuto trasformare quella regione in uno stato indipendente e farne una specie di tampone contro l'Unione Sovietica. L'entrata nel 1940 del Giappone nel Patto Tripartito avrebbe determinato il fallimento del Piano Fugu, tuttavia fu innegabile il suo contributo per la sopravvivenza di migliaia di ebrei.</p>	<div data-bbox="1106 153 1529 646" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="1106 678 1525 702" data-label="Caption"> <p>Kenshiro Kasumi 62° successore Hokuto Shinken</p> </div>	<p>Nel 1935 Kenshiro Kasumi aveva circa 25 anni e verosimilmente 10 anni in meno rispetto a Zong-Wu.</p>
<p>Dopo il 1939, Kenshiro Kasumi dovette recarsi nelle Indie Orientali Olandesi e affrontare la società segreta Genesis. A capo di questa vi erano gli esponenti di un'altra temibile arte marziale, la Tento Seiinken (天斗 聖陰拳 = <i>Pungo del Sacro Yin di Tento</i>) tra cui Simeon Nagid erede legittimo del Popolo di Horeb ed il misterioso Kasumi Kenshin (霞拳心), praticante sia della Hokuto Shinken che della Tento Seiinken, e della Gokuto Seishin Ken.</p>			

Ramon Kasumi fu nominato successore dal fratello maggiore, divenendo il 63° successore dell'Hokuto Shinken. Prese il nome di *Ryuken* (tale nome è omofono di "Pugno di Drago").

L'opera ci narra che Ryuken dovette affrontare per la successione un certo Koryu (*suo fratello stando al Mook ufficiale*).

Koryu era considerato da alcuni tecnicamente molto dotato, forse più dello stesso Ramon.

Koryu e Ramon erano conosciuti come la Tigre ed il Drago di Hokuto.

Koryu riconoscendo il valore di Ramon e temendo che lo scontro fosse finito con la morte di entrambi, decise di concedere la successione a Ramon.

Koryu quindi si ritirò a vita monastica in Giappone.




Ramon Kasumi , successivamente Ryuken, 62° successore Hokuto Shinken

Anche Ryuken dovette quasi sicuramente essere approvato dalla scuola Liu di Hokuto.

Chi può essere allora Koryu? Anche in questo caso le ipotesi verosimili possono essere molteplici:

- 1) Koryu potrebbe essere un altro figlio di Tesshin, che non volle riconoscere la nomina di Ramon da parte di Kenshiro;
- 2) Oppure potrebbe essere il figlio di Kenshiro Kasumi che non volle riconoscere la scelta di suo padre a favore dello zio Ramon (circa 15 anni di differenza di età).
- 3) Un'altra ipotesi è che Koryu fosse proprio l'esponente della Ryukaken (un allievo di Zong Wu) designato ad approvare la nomina di Ryuken probabilmente intorno agli anni '50.

Se lo identifichiamo come un esponente della Ryukaken, dobbiamo quindi ipotizzare che rinunciò anche alla successione della scuola Liu di Hokuto ed il suo successore fu Jukey (molto probabilmente un ulteriore allievo di Zong Wu), un praticante però anche della Hokuto Ryuken insieme a Yasha Nero, guerrieri al servizio dei discendenti della Hokuto Soke.

<p>Ryuken Kasumi subì l'attacco di Jukey: riuscì a sconfiggerlo, salvandolo dallo stato di trance demoniaco in cui era caduto (Jukey aveva appena ucciso persino la propria moglie ed il proprio figlio).</p>		 <p>Jukei VS Ryuken</p>	<p>196X</p> <p>Probabilmente Ryuken, dopo lo scontro con Koryu, ebbe accesso al rito del dono Celeste, scoprendo come sconfiggere chi fosse entrato nel Makai.</p>
<p>Ryuken non poteva aver figli e quindi, secondo la legge di Hokuto che prevedeva che la scuola Liu fornisse il successore, dovette adottare un bambino facente parte di una famiglia appartenente alla casata Liu di Hokuto.</p> <p>Jukey affidò a Ryuken tre bambini: Raul e Toki (rispettivamente secondogenito e terzogenito quindi di una famiglia della casata Liu), ed infine il piccolo Kenshiro.</p> <p>Quest'ultimo era <u>secondo genito</u> discendente della Hokuto Soke.</p> <p>Hyou era il fratello maggiore di Kenshiro e quindi un primogenito della Hokuto Soke.</p>			<p>197X</p> <p>Kenshiro era <u>secondogenito</u> probabilmente di un uomo della famiglia della casata Liu discendente della dinastia Hokuto Soke, e di una donna parente stretta dello stesso Ryuken (viste le somiglianze di questo Kenshiro con il 62° successore Kenshiro Kasumi!).</p> <p>Questa donna potrebbe essere stata forse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sorella di Ryuken oppure 2) una prima cugina di Ryuken figlia di un fratello di Tesshin Kasumi oppure 3) la nipote di Ryuken figlia dello stesso Kenshiro Kasumi. <p>Il piccolo Kenshiro aveva <u>ereditato il sangue della dinastia principale di Hokuto sia da parte di padre che di madre</u>.</p> <p>Probabilmente Hyou il fratello maggiore di Kenshiro e primogenito della dinastia principale, era nato però dall'unione precedente del padre di Kenshiro con una donna che non apparteneva alla dinastia</p>

			<p>principale e per questo non ereditò particolare forza e talento (e venne iniziato alla Ryukaken e alla Ryuken): non era un cosiddetto “purosangue” di Hokuto.</p> <p>Kayoh, Raul e Toki erano membri di una famiglia della casata Liu (forse parenti di Zong Liu, viste le somiglianze fisiche), senza sapere che in loro scorresse anche il sangue della dinastia Hokuto Soke .</p>
<p>Nell’ultima decade del XX° secolo una <u>guerra nucleare</u> sconvolse l’intero pianeta ...</p> <p>...il resto è “<i>Hokuto no ken</i>”!!!</p>			

